

Lunedì 24 Giugno DEL CHOLERA MORBUS BUTI 1855

Teatro popolare

Gruppo F. di Bartolo, Buti

Scrittura e Regia di Enrico Pelosini

Una pagina di storia vera, il dramma vissuto dalla comunità di Buti nel lontano 1855, allorché imperversò nel paese un'epidemia di colera. Paura, dolore per la perdita di parenti e amici, ma alla fine torna la speranza e la vita vince. Grazie al gruppo Francesco Di Bartolo, degno erede della tradizione butese e di Mauro Monni che ne fu sommo interprete, torna a Villasalletta "il teatro popolare", con uno spaccato di paese che si ritrova sul palcoscenico, dai ragazzi che giocano, alle comari alla fonte, agli uomini che si ritrovano all'osteria per un bicchiere di rosso, al maggiante cantore.

Giovedì 27 Giugno

PIZZA

Scintilliera teatrale per tutte le età di Olga Melnik

Centro di Teatro Internazionale, Firenze

Regia di Olga Melnik

Uno spettacolo, nato da un'idea della regista russa Olga Melnik, che si rivolge a un pubblico eterogeneo e internazionale. Tanti linguaggi teatrali per accendere "una scintilla", capace di emozionare, divertire, sognare.. Con leggerezza e ironia il Centro Internazionale di teatro ci conduce nella sua "cucina", per farci scoprire che la fame non è uguale per tutti..

Occorre presentarsi allo spettacolo senza aspettarsi nulla di importante, con cuore aperto e con la voglia di essere stupiti. Allora scopriremo qualcosa di nuovo: una "scintilliera teatrale".

Sabato 29 Giugno IL MIO GIUDICE

Tragedia moderna in un atto di Maria Pia Daniele

GAD Città di Pistoia

Regia di Franco Checchi

"Quando sei una donna devi combattere di piu' e devi vedere di piu', è una questione di sopravvivenza", sono acute come una lancia le parole di Monica Guerritore nel recente lavoro su Oriana Fallaci, ma che ci portano al cuore del nuovo spettacolo di Franco Checchi e del sul GAD. E' questa idea di sopravvivenza, questo afoso sonno della coscienza ad essere insopportabile alla giovane Rita Adria che decide di diventare "testimone di giustizia". Nella scena volutamente scarna si muove un coro di donne e di uomini , all'interno di questo spazio si muove un processo popolare alla giovane Rita e a quello che rappresenta, l'aspirazione ad "un mondo pulito ed onesto". Spettacolo di grande drammaticità, nel quale la partitura musicale contribuisce a creare una forte risonanza emotiva.

Mercoledì 3 Luglio MI SPOSO O MI DIVORZIO... BASTA CHE FUNZIONI

Commedia brillante liberamente tratta dal film "Anything else" di Woody Allen

Teatro Studio, Pisa

Testo e Regia di Roberto Birindelli

La commedia, centro della vicenda, è la New York con il suo crogiuolo culturale e l'assoluta libertà di costumi, capace di attrarre e trasformare chiunque vi capitì. La storia ruota attorno a Boris, un attempato e pessimista fisico, e Melody , ragazza semplice ma piena di vitalità. Attorno variopinti personaggi alla continua ricerca della felicità, anche fosse solo per pochi istanti, "basta che funzioni". Ma il cinismo è solo apparente, le delusioni e i dolori veri. Una commedia brillante, nello spirito della comicità di Woody Allen.

Venerdì 5 Luglio I PAGLIACCI

Opera lirica di Ruggero Leoncavallo

Gruppo OrfeoInScena, Pisa

Regia di Roberta Ceccotti

Pianista: Alessandro Cavallini

Il capolavoro di Ruggero Leoncavallo non ha bisogno di presentazioni, se non che oltre che una grande opera lirica, I Pagliacci rappresenta anche un grande pezzo di teatro. Si assiste infatti al "teatro nel teatro" e la finzione diventa cruda realtà allorché Canio, accecato dalla gelosia, nella commedia uccide davvero la moglie Nedda e Silvio, accorso per soccorrerla."La commedia è finita !" esclama Canio beffardo, ma non l'opera, che a distanza di oltre un secolo dalla sua nascita appare ancor oggi fresca e straordinariamente attuale. Un appuntamento, quello con il Gruppo Orfeo InScena diretto dal maestro Cavallini, al quale non si può mancare.

Sabato 6 Luglio RUMORI... PER NULLA?

Commedia brillante tratta da "Rumors" di Neil Simon

Gruppo La Tartaruga, Forcoli

Regia di Fabio Galardi

La scena appare surreale. Nel giorno dell'anniversario dei padroni di casa arrivano man mano gli amici invitati, ma non trovano nessuno... o quasi. C'è spazio allora per le chiacchiere, i pettegolezzi, "il gossip"; si scopre che l'amicizia tanto decantata non è altro che ipocrisia e opportunismo. Chi intende proteggere l'amico viene accusato di mettere a rischio la reputazione di tutti, le ambizioni di carriera e di successo di alcuni. Al poliziotto che indaga su spari avvertiti dai vicini di casa viene detto che nessuno li ha sentiti, finché si spiega l'arcano... Il poliziotto se ne va soddisfatto, gli invitati sono tutti rincuorati per lo scampato pericolo, e accade l'imponentabile.